



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze Politiche

VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE E TECNICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” (STAP)

Il giorno 15 aprile 2025 si è riunito il Comitato di indirizzo del Corso di laurea in “Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche” (STAP) del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”. La riunione si è svolta tramite uno scambio mail, aperto ai componenti del Comitato in data 25 marzo u.s. e chiuso in data odierna. Tanto al fine di permettere ai partecipanti di maturare il proprio contributo in merito all’O.d.G. seguente:

1.) Aggiornamento dei possibili sbocchi professionali del CdS STAP

Deplano dà atto di aver trasmesso a tutti i componenti del comitato di indirizzo il seguente *link* (<https://www.jeanmonnet.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-e-tecniche-delle-amministrazioni-pubbliche#obiettivi-formativi>) che rimanda al sito del CdS nella parte relativa ai profili professionali che si assumono rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. È stata quindi data la parola, tramite *mail*, ai componenti dell’Organo. Come da *mail* di convocazione si considerano presenti coloro che hanno risposto alla richiesta pervenuta e, per converso, assenti gli altri.

Allo spirare del termine sono giunte le comunicazioni di Magliocca, Basco, Deplano, Conterio, Pacelli e Centurelli. Constatato il raggiungimento del numero legale, si incarica della redazione del presente verbale Stefano Deplano. Si specifica che, come da *mail* di invito, le comunicazioni sono state inviate con la modalità “Rispondi a tutti” e quindi pervenute a tutti i componenti del presente comitato, i quali pertanto sono stati posti in condizione di interloquire. I messaggi sono riportati di séguito in forma riassuntiva.

Magliocca ha illustrato l’elevato grado di interdisciplinarietà del CdS, sottolineando come esso fornisca una preparazione utile per accedere a qualificati ruoli professionali e dirigenziali, caratterizzati da responsabilità decisionali e operative in diversi ambiti istituzionali. Ha evidenziato che le competenze trasversali acquisite dai laureati riguardano la pianificazione e la valutazione delle politiche pubbliche, il controllo di gestione, la gestione dei tributi locali e la regolazione dei rapporti tra enti pubblici e soggetti privati. Egli reputa il profilo professionale dei laureati idoneo sia all’impiego nei livelli intermedi e superiori delle amministrazioni pubbliche locali, regionali, nazionali ed europee sia nell’ambito delle istituzioni private con finalità pubbliche.

Basco ha sottolineato il ruolo strategico del Corso nel formare esperti capaci di accompagnare i processi di innovazione amministrativa, con particolare attenzione alla

transizione digitale, ecologica e organizzativa della pubblica amministrazione. Ha richiamato il valore attribuito a tali competenze dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha recentemente promosso iniziative formative in tal senso, come la piattaforma *Syllabus*, volta alla riqualificazione del personale pubblico.

Deplano ha dichiarato di reputare un laureato in STAP potenzialmente idoneo a rivestire con competenza il ruolo di RPD/DPO cioè di Responsabile per la protezione dei dati personali. Ha messo in luce che tale profilo risulta attualmente molto richiesto sia dagli Enti pubblici che dai privati.

Conterio ha proposto una ricognizione approfondita e sistematica dei principali sbocchi professionali offerti dal Corso, suddividendoli per settori e tipologie funzionali. Ha individuato le seguenti aree occupazionali principali:

1. Dirigenti, funzionari ed esperti nelle pubbliche amministrazioni: professionisti con elevata autonomia, capaci di pianificare e coordinare l'azione amministrativa, attuare le politiche pubbliche, gestire il personale e monitorare le performance, fornendo consulenza normativa e organizzativa.
2. Specialisti del controllo e dell'organizzazione nei contesti aziendali privati: figure che operano nel miglioramento dell'efficienza aziendale attraverso strumenti di controllo di gestione, ottimizzazione dei processi e analisi organizzativa.
3. Professionisti nella gestione delle risorse umane: esperti nella selezione, formazione, organizzazione del lavoro e definizione di politiche retributive, con particolare attenzione ai principi di pari opportunità.
4. Operatori e dirigenti del terzo settore e delle organizzazioni *non profit*: laureati che assumono ruoli chiave nella gestione di progetti, nella raccolta fondi, nella cooperazione con le istituzioni pubbliche e nella gestione strategica delle imprese sociali.
5. Professionisti nella comunicazione istituzionale: addetti stampa, portavoce e analisti dei media che curano la comunicazione tra pubblica amministrazione, cittadini e media.
6. Collaboratori e membri di staff politico-amministrativo: consulenti e analisti coinvolti nella definizione delle politiche pubbliche e nell'affiancamento ai decisori politici.
7. Operatori nei settori della sicurezza pubblica: figure impegnate nella gestione operativa di corpi e autorità preposte alla sicurezza e alla protezione civile.
8. Docenti nelle discipline giuridiche, economiche e sociali: professionisti che, in possesso dei requisiti previsti, possono accedere all'insegnamento nella scuola secondaria.

L'intervento ha evidenziato la versatilità del profilo STAP e la coerenza tra formazione accademica e bisogni reali del mercato del lavoro, pubblico e privato.

Pacelli ha condiviso le osservazioni espresse, ritenendo esaustivi i contributi già espressi. Ha tuttavia posto l'accento sull'importanza di una comunicazione istituzionale efficace, in grado di sintetizzare con chiarezza e attrattività i punti di forza del corso rispetto ad altri analoghi percorsi formativi. In particolare, ha suggerito di evidenziare cosa rende STAP

"unico" nel panorama nazionale, per guidare le scelte degli studenti in un contesto di offerta sempre più frammentata.

Centurelli ha aperto il suo intervento evidenziando l'approccio multidisciplinare del corso, che integra competenze giuridiche, economiche, informatiche, statistiche e gestionali. Ha sottolineato l'adeguatezza del profilo formativo a soddisfare la crescente domanda di professionalità nella P.A., anche in relazione alle nuove opportunità offerte dal PNRR, dalle politiche di coesione europee e dai piani strategici per la transizione ecologica e digitale. Ha quindi descritto alcuni profili professionali emergenti e di grande rilevanza:

1. Funzionario amministrativo nella PA: figura centrale nella gestione operativa delle amministrazioni pubbliche, responsabile di atti amministrativi, coordinamento di programmi e rendicontazione, spesso coinvolta nella gestione di fondi europei.
2. Analista di politiche pubbliche e di coesione: esperto in analisi e valutazione di impatto delle politiche pubbliche, capace di fornire supporto decisionale in enti pubblici, centri di ricerca e organismi internazionali.
3. Europrogettista: professionista nella gestione di progetti europei, con competenze nella partecipazione a bandi UE e nella costruzione di partenariati internazionali.
4. Consulente PNRR / *Project Manager* per la PA: figura ponte tra settore pubblico e privato, con incarichi nella gestione dei progetti finanziati dall'UE, nel rispetto di *milestone*, rendicontazione e tempistiche complesse.
5. Esperto in monitoraggio e rendicontazione di fondi UE: tecnico specializzato nella verifica di conformità finanziaria e procedurale dei progetti cofinanziati, con competenze strategiche nel controllo della spesa pubblica.

Centurelli ha inoltre sottolineato che tali profili professionali siano oggi oggetto di bandi pubblici e contratti professionali in costante crescita e che la formazione offerta dal CdS STAP rispecchi questa figura in maniera puntuale ed efficace.

Deplano ringrazia i componenti intervenuti. Comunica che i suggerimenti pervenuti saranno discussi collegialmente in occasione del prossimo Consiglio di corso di Studi e inseriti sul sito di STAP e nella SUA-CdS, nelle sezioni appositamente dedicate.

Informa che il Comitato di indirizzo sarà nuovamente convocato nel mese di luglio del 2024.

Del ciò è verbale.

Caserta, aprile 2025

PROF. STEFANO DEPLANO